

Registrazione Tribunale di Bergamo nº 9 del 26/6/1975 - Redazione Zogno - via XI febbraio, 9 - PERIODICO

Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB (Bergamo)

ZOGN Odizie

INTERPARROCCHIALE





15 giugno - 10 luglio
CRE PINOCCHIO
22 giugno - 17 luglio

Numeri utili e indirizzo

Don Angelo Vigani - Prevosto Via XI Febbraio, 9 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.91083

Mail: viganiangelo@gmail.com

Don Samuele Novali - Direttore Oratorio

Via XI Febbraio, 11 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.91138

Mail: bovasamu@gmail.com oratorio.zogno@tin.it

Mons. Giulio Gabanelli

Via XI Febbraio, 5 - 24019 Zogno (Bg)

Tel. 0345.91972

Don Giacomo Rota (Casa S. Giuseppe) Mons. Alessandro Assolari

Suore Oblate di S. Marta

V.le Martiri della Libertà, 6/A - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.60001

Mail: provvidenza.sangiuseppe@gmail.com

Don Pasquale Beretta

Piazza Europa, 26 - 24019 Ambria di Zogno (Bg) Tel.: 0345.92795

Mail: ambria@diocesibg.it

Don Umberto Tombini

Via Grumello de' Zanchi, 10 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.91141

Suore Scuola M. Cavagnis

Via Cavagnis, 4 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.91246

Mail: suor.nives@virgilio.it

Monache di Clausura

Via XI Febbraio, 1 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.91130

Mail: monasterozogno@tiscali.it

Suore di Romacolo

Via Romacolo, 39 - 24019 Endenna di Zogno (Bg)

Tel.: 0345.91091

Mail: superiora.zogno@gmail.com

Giorgio Avogadro - Sacrista

Vicolo S. Maria, 1 - 24019 Zogno (Bg) Cell.: 3388644024

Mail: giorgioavogadro@gmail.com

Gianmario Pesenti - Sacrista

Via Degli Alpini, 10 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.94372

Casa Mons. Giuseppe Speranza

V.le Martiri della Libertà, 6 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.91029

Mail: info@rsazogno.it

Casa S. Maria - Laxolo Via Ca Nöa, 8 - 24012 Laxolo di ValBrembilla (Bg)

Tel.: 0345.53436

Mail: santamarialaxolo@rsazogno.it

Comune di Zogno - Centralino Piazza Italia, 2 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.55011

Redazione, amministrazione I-24019 Zogno (Bergamo) Via XI Febbraio, 9 - Tel.: 0345/91083

Direttore responsabile: Don Lino Lazzari

Editore: Don Angelo Vigani

Registrato al Tribunale di Bergamo il 26-6-1975 al n. 9

REALIZZATO DA CORPONOVE BERGAMO

e-mail: corponove1@tin.it www.corponoveeditrice.it

IN COPERTINA: Cre 2015

Parrocchia San Lorenzo Martire

Via XI Febbraio, 9 - 24019 Zogno (Bg) Tel./fax: 0345.91083

Indirizzi di posta elettronica zogno@diocesibg.it www.parrocchiazogno.it

Orari S. Messe prefestive e festive delle Parrocchie del Comune di Zogno giugno - luglio 2015

AMBRIA

Sabato ore 17.00 - Domenica ore 10.30

SPINO AL BREMBO

Domenica ore 9.00

GRUMELLO DE' ZANCHI

Sabato ore 17.00 - Domenica ore 10.00

STABELLO

Sabato ore 18.00 ora solare, 18.30 ora legale Domenica ore 10.30

ENDENNA

Sabato ore 18.00 - Domenica ore 8.30 e 10.30 Dalle Suore di Romacolo ore 7.15 (tutti i giorni)

POSCANTE

Sabato ore 17.00 ora solare, ore 18.00 ora legale Domenica ore 7.30 e 10.30

MIRAGOLO S. MARCO e S. SALVATORE

Domenica ore 8.30 - Domenica ore 9.45

SOMENDENNA

Sabato ore 20.00 - Domenica ore 11.00

ZOGNO

Sabato ore 18.00

Domenica:

Parrocchia ore 9.00 - 11.00 - 18.00 Clausura ore 7.30 - Carmine Nuovo ore 10.00 Casa di Riposo Mons. Giuseppe Speranza ore 9.00

ZOGNO

ZOGNO: S. Messe feriali (mattino)

Clausura ore 7.30 - Parrocchia ore 8.55 Casa di Riposo ore 9.00

(pomeriggio - sera*)

* vedi foglietto avvisi settimanale

in caso di funerale, quelle nelle chiesine vengono sospese

NOVENE

dal 23 giugno al 2 luglio ore 20.30 S. Messa alla Rasga dall'8 al 16 luglio ore 20.30 S. Messa al Carmine dal 28 luglio al 5 agosto ore 17.00 S. Messa a Trefontane



Che bello incontrare il Signore

C

arissimi amici!

Che bello incontrare il Signore, fare la sua conoscenza, riconoscerlo partecipe della nostra storia e aiutare altri ad incontrarlo.

È il mio unico compito e lo vivo con voi con riconoscenza al Signore per avermi aiutato sempre a dirvi il Signore.

È quello che ho cercato di trasmettere a tutti i genitori che hanno accompagnato anche quest'anno i loro figli a vivere i sacramenti dell'iniziazione cristiana.

È una gioia inimmaginabile stare accanto ai figli che scoprono di avere un Padre che perdona con amore sempre quando glielo chiediamo, che è sempre disposto a nutrire la nostra fame di bellezza, di amore, di gioia, di fraternità, di vita, che si mette accanto a noi per accompagnarci nelle scelte quotidiane illuminando la nostra ricerca e aiutandoci a dare sempre risposte di vita e di felicità.

Come è andata quest'anno la scoperta della bellezza di stare con il Signore Gesù? Come siete riusciti voi genitori a far scoprire il volto buono e misericordioso di Dio ai vostri figli? Come pensate di continuare in questa ricerca e in questa gioia?

Vi accorgerete anche che, se i sacramenti si vivono in questo modo tutto cambia, tutto; anche il male che c'è dentro di noi, anche la nostra incapacità di perdonare e di aiutare chi ci sta vicino: tutto cambia di senso e di valore.

Se Dio abita in noi vogliamo sempre incontrare gli altri come fratelli, vogliamo sempre vivere il dono e il bene con tutti, metterci a disposizione di chi ha bisogno, aiutare chi soffre, essere onesti e giusti e trovare il tempo di fare qualcosa per la comunità.

È con questo spirito di gioia che dobbiamo incamminarci verso gli impegni che aspettano: il CRE con i suoi appuntamenti, le feste della comunità nelle varie cappelle e la festa del nostro patrono. Pensiamo di metterci il meglio di noi per vivere e imparare la comunità.

Auguri a tutti

Angelo prete





Calendario Parrocchiale

GIUGNO 2015

Martedì 2	14° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale di don Francesco Bigatti		
Mercoledì 3	SAN CARLO LWANGA e COMPAGNI, MARTIRI		
	9° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale di don Samuele Novali (Dir. Oratorio)		
	e 65° di Mons. Giulio Gabanelli Ore 20.30 Pellegrinaggio vicariale al Santuario di Gerosa a conclusione dell'anno pastorale		
Venerdì 5	Primo venerdì del mese		
vonorai 5	60° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale di don Barnaba Lazzaroni		
	SANTE QUARANT'ORE: S. Messe in Parrocchia ore 8.55 e 18.00		
	Esposizione 9.30-12.00 / 15.00-18.00 / ore 20.30 Adorazione Eucaristica in Clausura		
Sabato 6	SANTE QUARANT'ORE: S. Messe in Parrocchia ore 8.55 e 18.00 - prefestiva		
	Esposizione 9.30-12.00 / 15.00-18.00 Ora 15.30 Incentro di propagazione al Pattecimo		
Domenica 7	Ore 15.30 Incontro di preparazione al Battesimo CORPUS DOMINI		
Donnenica 7	Ore 15.00 Vespri		
	Ore 18.00 S. Messa solenne e Processione per le vie del paese		
	Sono invitate le famiglie che quest'anno hanno ricevuto i sacramenti, i confratelli del Ss.mo Sacramento		
	e tutta la comunità		
Lunedì 8	52° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale di don Pasquale Beretta		
Giovedì 11	SAN BARNABA, APOSTOLO		
	55° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale di don Umberto Tombini e 38° di Mons. Silvano Ghilardi		
Venerdì 12	SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ Giornata mondiale di santificazione sacerdotale		
	FESTA SANT'ANTONIO - AMBRIA		
Sabato 13	CUORE IMMACOLATO DI MARIA - Festa alla Casa di Riposo Mons. Giuseppe Speranza - S. Messa ore 10.00		
	Ore 15.30 Incontro di preparazione al Battesimo		
	FESTA SANT'ANTONIO - AMBRIA		
Domenica 14	11° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - "È bello rendere grazie al Signore" FESTA SANT'ANTONIO - AMBRIA - Ore 10.30 S. Messa e ore 15.00 Processione		
Lunedì 15	Ore 14.00 In Oratorio inizio del C. R. E.		
Giovedì 18	SAN GREGORIO BARBARIGO, VESCOVO - Patrono secondario della Città e Diocesi		
Venerdì 19	33° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale di don Mario Zanchi e don Antonio Gamba		
	13° Anniversario della morte di don Ettore Vitali - ore 8.55 S. Messa di suffragio		
Cabata 20	Ore 20.15 S. Rosario e S. Messa al Tiglio nella vigilia della festa di Sant'Eurosia		
Sabato 20	Ore 15.30 Incontro di preparazione al Battesimo		
Domenica 21	12 ^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - "Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre" 40° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale di don Giacomo Rota		
	Ore 15.00 Vespri a Sant'Eurosia		
Lunedì 22	Ore 14.00 In Oratorio inizio del C. R. E. Pinocchio		
Martedì 23	Da oggi al giorno 2 luglio novena alla Rasga - ore 20.15 S. Rosario e S. Messa		
Mercoledì 24	NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA		
	43° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale di Mons. Alessandro Assolari		
	Ore 16.45 S. Rosario e S. Messa al Tiglio nella vigilia della festa di Sant'Eurosia		
Mercoledì 25	Ore 16.45 S. Rosario e S. Messa al Tiglio nella festa di Sant'Eurosia		
Venerdì 26	44° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale di don Santino Pesenti		
Sabato 27	45° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale di don Angelo Vigani (Prevosto)		
Domenica 28	13ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - "Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato" Giornata per la carità del papa 49° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale di don Vittorio Ginami		
Lunedì 29	SANTI PIETRO e PAOLO, APOSTOLI		





LUGLIO 2015

Giovedì 2	Festa di N. S. del Sacro Cuor di Gesù alla Rasga - ore 10.15 e 20.15 S. Rosario e S. Messa		
Venerdì 3	SAN TOMMASO, APOSTOLO Primo venerdì del mese		
Domenica 5	14 ^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - "I nostri occhi sono rivolti al Signore"		
Mercoledì 8	Da oggi al giorno 16 luglio novena al Carmine N ore 20.15 S. Rosario e S. Messa		
Venerdì 10	Festa di Chiusura del C. R. E.		
Sabato 11	SAN BENEDETTO ABATE - Patrono d'Europa		
Domenica 12	15ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - "Mostraci, Signore, la tua misericordia"		
Lunedì 13	Da oggi al 18 per gruppo Ado e 3ª media: TRENTINO (Vallarga)		
Giovedì 16	BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO - Festa al Carmine Ore 7.15 e 20.15 S. Rosario e S. Messa al Carmine V. Ore 10.15 S. Rosario e S. Messa al Carmine N.		
Venerdì 17	Chiusura del C. R. E. Pinocchio		
Sabato 18	28° Anniversario della piena del fiume Brembo		
Domenica 19	16° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - "Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla"		
Mercoledì 22	SANTA MARIA MADDALENA Da oggi al 24 PROGETTO ESC.CA1 (3ªe 4ª sup.) - esperienza caritativa		
Sabato 25	Da oggi al 28 Uscita a Lignano Sabbiadoro (3ªe 4ª sup.)		
Domenica 26	17ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - "Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente"		
Martedì 28	Da oggi al giorno 5 agosto novena a Trefontane - ore 16.45 S. Rosario e S. Messa		
Mercoledì 29	SANTA MARTA Da oggi al giorno 31 PROGETTO ESC.CA1 se ci saranno tante iscrizioni (3ªe 4ª sup.) - esperienza caritativa Ore 20.30 Sul sagrato, concerto della Premiata Banda Musicale in onore di San Lorenzo		
Giovedì 30	Ore 20.30 In Parrocchia S. Messa di apertura della festa della comunità - Sagra di San Lorenzo		
Venerdì 31	SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, SACERDOTE Ore 19.00 In Oratorio apertura festa della comunità		

DOMENICA 2 AGOSTO FESTA DEL SANTO PERDONO D'ASSISI

Indulgenza della Porziuncola o "Perdono d'Assisi"

Condizioni richieste:

- Confessione e Comunione:
- Visita in chiesa recitando un Credo, un Pater e una preghiera per il Sommo Pontefice (esempio: un Pater. Ave e Gloria):
- Nella giornata si può acquistare una sola Indulgenza Plenaria. Eventuali altre visite fruttano Indulgenze Parziali:
- L'indulgenza Plenaria può essere applicata a se stessi o a un defunto:
- L'Indulgenza Plenaria del 2 agosto può essere acquistata dalle ore 12 del giorno 1 agosto al tramonto del giorno 2 agosto.

Verbale Consiglio Pastorale

Ambria e Spino, Grumello, Zogno - 22 aprile 2015

A lle ore 20,45, in saletta blu proprio in previsione di una numerosa partecipazione, ha inizio l'incontro. Don Angelo si scusa per il ritardo di qualche minuto, stemperando un po'l'atmosfera riportando battute scherzose riguardo le spose che si fanno attendere il mattino del matrimonio!

L'invito al Consiglio Pastorale di stasera è stato esteso a tre comunità: perché? Non certo per unificare, perché le Unità Pastorali non vogliono far morire le singole parrocchie, ma sono ben coscienti che ogni comunità vive e realizza la propria Chiesa; tre comunità perché si chiede di collaborare e impegnarsi insieme, di condividere e realizzare un cammino comune. In realtà siamo tutti investiti, con il battesimo, dei ruoli di sacerdoti, re e profeti e a tutti (non solo ai presenti) compete l'annuncio della Buona Notizia.

Dopo la lettura del vangelo di Giovanni, don Angelo distribuisce a tutti una traccia, (qui in calce allegata) sulla quale chiede che poi avvenga una riflessione personale di alcuni minuti da condividere a voce.

Il primo intervento è di Peppe di Zogno che si considera pienamente aderente al pensiero di Giovanni Paolo II quando si riferisce al nostro tempo definendolo "magnifico e drammatico insieme": è quindi sempre auspicabile una unità di intenti che non può che essere positiva.

Una seconda voce di Zogno, Francesca, ritiene che i fedeli di oggi siano più consapevoli della propria scelta di esserlo e secondo lei molti giovani e ragazzi sono più convinti della realtà "Gesù" e la vivono con più partecipazione.

Giovanna di Ambria dice che le pare molto bello l'esempio che attualmente stanno dando i nostri sacerdoti nel sostenersi a vicenda (proprio operativamente) nella cura delle parrocchie, per raggiungere tutti nelle celebrazioni e nelle varie attività che richiedono la loro presenza.

Da un'altra voce di Ambria, Mario, arriva invece il rammarico per le nuove generazioni che sembrano sempre più attratte da ciò che luccica, che li distrae e che li allontana dalla famiglia, dalla parrocchia e dalla comunità. Bisogna cercare un modo per affezionarli di più...

Viene poi rivolta, da Elisabetta di Grumello, direttamente ai nostri sacerdoti la domanda se nella nostra realtà esistono e vengono attuati percorsi di sensibilizzazione al mondo della disabilità; le parrocchie, l'oratorio e i vari gruppi di volontariato, nonché le cariche comunali preposte ai settori dei servizi sociali e delle famiglie, svolgono con cura e attenzione tutto quello che è nelle loro possibilità.

Una giovane mamma di Grumello, Eleonora, sottolinea come anche le generazioni dei 35/40enni si sono allontanate dall'ambiente chiesa e parrocchia, forse perché non si sono più sentite interpellate e chiamate.

Don Pasquale interviene dicendo che in fondo va semplicemente recuperata la fede nella sua essenzialità e quindi ciascuno deve reagire nel confronto (come può essere quello di stasera) e nella disponibilità al servizio, senza andare in crisi, ma semplicemente aprendo il cuore alla gioia e allo Spirito Santo, che è colui che ci permette di incrociare tutte le persone: sul lavoro, a scuola, al cinema, a passeggio, al mercato, sul sagrato...

Da Betty di Ambria arriva l'invito a tener sempre presente colui che è il nostro Buon Pastore, che conosce tutte le sue pecore e offre la sua vita per loro... e che ha anche altre pecore che non sono di questo ovile e che anch'esse deve condurre perché diventino un solo gregge, con un solo pastore. Don Giacomo si dice contento del recupero della dimensione spirituale che intravede in questa nuova proposta di integrazione con tutti gli operatori pastorali: c'è un capitale prezioso, all'interno delle comunità cristiane, che assume una dimensione talmente necessaria "che senza di essa lo stesso apostolato dei pastori non può raggiungere la sua piena efficacia". (cit. dal Sussidio per l'approfond.) La quantità di persone che si accostano all'eucarestia si sa anche mettere al servizio in molti ambiti della parrocchia, singolarmente o in gruppi e associazioni.

In riferimento al Ministero della sintesi, don Giacomo spiega che chi ha responsabilità nella Chiesa dovrebbe ispirare il suo servizio al riconoscimento e alla valorizzazione dei carismi di ogni parte o persona, perché possano contribuire a edificare la comunità. Ognuno, a partire da noi sacerdoti, è chiamato a servire l'unità e la comunione mettendo in opera il dono che Dio gli ha dato.

Continua don Giacomo: "c'è vivacità in tutte le nostre comunità e dobbiamo renderci conto che non stiamo semplicemente rincorrendo una società che va per conto suo: ci siamo dentro tutti! Abbiamo risorse notevoli da incanalare, anche su prospettive più lunghe, più lontane e ognuno di noi è invitato a mettersi in gioco".

Don Samuele, riprendendo l'intervento di don Giacomo e grazie all'esperienza maturata in questi due anni di condivisione pastorale con le altre comunità parrocchiali, sente vivamente la necessità di partire da una pastorale che interpreti e rispetti concretamente i bisogni reali delle varie comunità. Per cogliere la bellezza della varietà dei carismi e iniziare a fondare una rinnovata vita pastorale don Samuele invita a vivere: le semplici occasioni di fraternità, le celebrazioni comunitarie, la condivisione di cammini pastorali e della catechesi, i momenti di convivialità. Aggiunge inoltre, riguardo all'educazione dei ragazzi, quanto sia fondamentale da parte di noi adulti essere fermi sul rispetto di alcune regole che vede necessarie, in particolare fissare l'orario serale del ritorno a casa dei ragazzi. Regola che aiuta entrambe: noi adulti a gestire la nostra preoccupazione e i ragazzi ad avere rispetto di sé stessi e di chi li attende

A conclusione, un pensiero ancora da Ambria, da Federica, per riconoscere che spesso siamo proprio un po' prevenuti e affrettati nei giudizi, soprattutto quando ci viene chiesto di rapportarci ad altre realtà che non sono "la nostra". L'umiltà e la generosità di riconoscere il bello e il buono anche nell'altro, non possono che portare a realizzare "quelle grazie che, direttamente o indirettamente, hanno utilità ecclesiale".

La lettura del Salmo 23 e la recita del Gloria, ci portano alla conclusione dell'incontro alle 22,30.

Fulvia

SUSSIDIO PER L'APPROFONDIMENTO UNA COMUNITÀ TUTTA MINISTERIALE

La suggestiva figura del buon pastore, nella luce policroma dell'immagine tanto cara ai primi cristiani, non deve farci allontanare dalla visione d'insieme a cui ci richiama la parola di Dio. "Crediamo che la figura di Gesù, buon pastore, sia fondamentale per ritrovare la precisa fisionomia della missione e delle attività della chiesa" (CEI, Evangelizzazione e ministeri, n. 23).

Il problema che la chiesa ha dovuto sempre affrontare è l'edificazione di comunità cristiane. Comunità dove ogni battezzato riconosce la sua vocazione, il suo ruolo specifico nell'unità della missione e nella diversità dei ministeri. È l'invito pressante che innerva tutta l'esortazione di Giovanni Paolo II: Christifideles laici, in «quest'ora magnifica e drammatica della storia» (n. 3). Se poi, come ha detto il papa a Loreto (n. 4), "è urgente porre una nuova implantatio evangelica, anche in un paese come l'Italia", ne consegue che le comunità devono rivedere il compito di ciascun fedele, oggi più cliente che protagonista, nella partecipazione alla vita della chiesa locale.

I progetti pastorali non possono più adattarsi a ricompattare ovili e greggi rimasti in situazione di cristianità aggregate dall'atavismo della fede e dell'unanimità dell'appartenenza alla fede. E nessun pastore ha più la grazia, consolidata nel tempo, della sintesi di tutti i ministeri, come si pensava in passato, e come da qualche parte qualcuno cova ancora nostalgicamente. Oggi si deve esercitare il ministero della sintesi, dell'armonizzazione e della scoperta di tutti i ministeri adatti all'edificazione della comunità (Evangelizzazione e ministeri, n. 54). Tutto questo comporta: 1/ consapevolezza di una nuova capacità di servire se l'informazione è retta, 2/ equilibrio tra sollecitazioni ed esigenze in tutti i settori della pastorale, 3/ risposta in comunione nella consapevolezza motivata. Allora tutti i carismi, che possono assumere forme diverse secondo il dono dello Spirito se non vengono imbrigliati da eccessivi personalismi, si trasformano «in grazie che, direttamente o indirettamente, hanno utilità ecclesiale» (Christifideles laici, n. 24).



ILARIA GHISALBERTI

Ha ricevuto dall'Amministrazione Comunale il premio "Lo Sportivo dell'Anno" per i brillanti risultati agonistici (Sci Alpino) ottenuti nel 2014:

- Pettorale ROSSO Provinciale FISI
- Fase Regionale FISI: 4 medaglie d'oro nel Gigante, Speciale, SuperG e SuperCombinata
- Campionessa Italiana in Gigante e Speciale.
- Trofeo Topolino Nazionale: Oro nel Gigante
- Trofeo Topolino Internazionale: Argento nel Gigante
- Trofeo Pinocchio Nazionale: Argento in Gigante.
- Trofeo Pinocchio Internazionale: Oro in Gigante e Bronzo nello Slalom.

Complimenti!

Il tema della luce nella cultura bergamasca

S ulle nostre meridiane si trova scritto: "Non posso dirti l'ora se il sole non mi onora": (senza sùl, l'ùra la và'n malùra).

Si dice ancora: "Co la lüs del dé, töcc i laur a i ciapa pé": (con la luce del giorno, tutto si mette in moto).

"Ol sùl l'è come la zét, a la sìra e a la matìna s'pöl dàga on'ögiadina": (di sera e di mattina, la gente è più sbrigativa.

"Fina'l quarànta de màs, móla gnà ù stràs": (prima di giugno fidarti a toglierti d'addosso gli abiti invernali).

"Ol sùl leù, a l'te cüra töcc i mài a scutù": (il sole d'estate è il miglior medico che ti cura ogni malanno).

"A S. Peder, ol sùl a l'tàca a calà piö prèst a la sìra": (alla fine di giugno, il sole inizia a calare all'orizzonte).

"Col quìndès de óst, ol sùl l'islónga zà i ombre'n del bósch: (con agosto, il sole ti allunga le ombre nel bosco).

"A setèmber ol sùl a l'cùla amò 'l piòmb": (infatti, il sol conserva ancora un buon calore per la mietitura o vendemmia).

"A noèmber, ol sùl a l'viàgia col girasùl": (è il fiore del girasole che viaggia da mattina a sera col sole).

"La nòcc de Santa Lösea, l'è la piö lónga che ghe séa": (si parte già con l'inverno, e i bambini si alzano più presto per i doni).

"A Nedàl, ol sul a l'se slónga ü pàs de gàl": (partecipa alla festa natalizia col suo dono).

"A Pasquèta, ol sùl a l'se slónga on 'urèta": (siamo a l'Epifania che tutte le feste le porta via).

"A San Faustì, ol sùl a l'ria in töcc i duselì": (al 15 febbraio il sole penetra in tutte le valli e le vallette).

"A s'pöl mìa fàga ciàr al sùl del dé, ma s'pöl mìa fàga ciàr a la lüne de nöcc, perché su e lüna i se fa ciàr de per lùr": (tuttavia via è un problema per i ladri, che non possono esporsi alla uce).

"Ol Gioanì, l'è'n dàcc sö a stopà la lüna con d'ü bigù de spì": (purtroppo, ol Gioanì, non ha più fatto ritorno e lo si vuol vedere a luna piena).

Sono frasi per dire che né il sole, né la luna dipendono da noi bene influiscano su di noi. La luna in particolare va osservata anche sul comportamento dell'uomo, per la semina dei campi, per il taglio dei boschi, per l'allevamento del bestiame, ad esempio, nell'uovo a luna piena, il pulcino vi muore dentro, perchè incapace di romperne il guscio, per cui abbiamo in uso diverse affermazioni popolari sulla luna, come:

"A l'bàca la lüna": (per dire di un individuo che fa un po' il matto).

"A l'gà la lüna 'n vèrsa": (non è il momento di dargli retta).

"A l'te fa èt la lüna 'n dèl pós: (ti maltratta senza ragione).

"A l'te convé mia a ènt la lüs del dé per cumprà la lüna de nòcc": (è l'indi-

viduo che rifiuta di lavorare di giorno, per poi non combinare nulla di notte).

Seguono altri modi di esprimersi riferiti alla luce:

"I mòsche caàline i ghe fà ciàr gnà ai galìne": (seppure luminose).

"A ghè mia mòsca caàlina che te spèta a la matìna": (svegliati a tempo).

"Impìega ai mórcc e traféga mìa al fòsch": (fai del bene e non il male).

"La nòcc l'è fàcia per i lòch": (di notte non si combina il bene).

"Giréga mìa i spàle al sùl": (non negare mai la verità).

"A mesdé te ghe èdet piö per la fàm, ma de nòcc te ghe èdet per imbrogliàm.

Ci sono delle invocazioni a S. Antonio Abate:

"Sant'Antone, fà ègn nòcc perchè l'àsen l'è ciòch": (il contadino è stanco).

"Sant'Antone, fà ègn dè ma se l'àsen l'è'm pé": (così parla il dormiglione). "Sant'Antone fa ègn sìra fin che l'àsen a l'tira": (padrone tirchio).

"Sant'Antone mantègn ol ciél seré": (se no mi arrabbio).

Si moltiplicano pure i proverbi sul sole, sulla la luna, sul cielo e sul fuoco:

"Razza bergamasca, la fiàma de ràr, ma sóta la sènder brasca": (i bergamaschi appaiano a volte indifferenti, ma subito si svegliano decisi).

L'estàt de zögn

L'è'l mìs che l'tàia l'àn tra'l tép frècc e'l cólt, a l'porta i malghe ai mùcc e i vilegiàncc al vólt!

Co l'èrba che madüra in töt ol mìs de zögn, ol nòs proèrbe a l'dìs de tègn la ranza'n pögn! Intàt me sènt che i cìpa zamò a' chi oselì che sbüsa fò del gös per lasa'ndré'l so nì!

Ma'l mìcio l'fa gran fèsta quando chèi oselì, se i tènta de sgulà, i bùrla fò del nì! Col colt i se fa sènt de nöf a'i raganèle che i pàr dré a rasgà'l tép in töce i fontanèle!

In gìro per i pràcc i sbüsa fò poi'a'i grì con chèla so frignàda che la fa intenerì! Mons. Giulio Gabanelli

La ùs de la montagna la se fa bel sentì con töcc i oselì che cànta a l'ària bel gudì!

A i rìa a'de temporài che i te regont a tècc perchè l'estàt de zögn la fa a'ì so dispècc! "Tìrà'n sèma '1 föch": (raccogli la brace sotto la cenere).

"Impìa sö ol föch": (svegliati).

"Sgàrgia mia'n dèl föch": (non peggiorare la situazione)

"Tìra mìa fò i castègne dei óter dal fóch": (interessati dei fatti tuoi).

"Sófia mìa'n del föch": (non fomentare liti).

"Dàga mìa föch a la cà": (non scialacquare per ridurti sul lastrico).

"A l'è öna cà brusàda": (andata alla malora).

"Smórsa mìa zo'l föch": (non morire) "A l'fà föch a falìe": (sprizza rabbia). "A l'gà 'l föch sòta i pé": (ha premura).

"Tàca mìa sö a fà bòi": (non ricorrere a stregature).

"A ghè a '1 föch de Sant'Antòne": (l'erpete - malattia che infiamma la pelle).

"A ghè'n gìro de falò": (segnali di sventura).

"La catìeria piö tremènda l'è chèla de tacàga dét föch in de cà dei óter": (vendetta).

"A l'è ü föch pitùràt söl mür": (gente falsa e presuntuosa).

"A l'è ü föch de pàia": (è una rabbia che non dura).

"A l'è ü föch d'inferno": (chi non si dà pace).

"Ghè a'l föch del purgatòre": (che fa cuocere la pentola del parroco).

Sono tanti i mezzi ritrovati dall'uomo per risolvere il problema della luce, a partire dall'antichità sino a noi.

"La löm dé la resù, te la cùnsèt mìa sö co Iöle bù" (si esige volontà).

"Fà mia'm pìà sö i törse": (evita il funerale, aspetta a morire).

"La lüs dèi ócc, l'è mài pagàda assé": (la cecità è tremenda).

"Tìra mìa zo de mòcoi": non bestemmiare).

"A i ghe sömèlga i öcc": (tipo furbo).

Mons. Giulio Gabanelli



Di te ha detto il mio cuore: "Cercate il suo volto"; il tuo volto, Signore, io cerco: non nascondermi il tuo volto. (dal Salmo 26)

Lunedì, 27 aprile 2015, alle ore 20.15 presso il Convento S. Maria Gloriosa di Pedavena (BI), è tornato alla casa del Padre fr. Bruno Pesenti, di anni 68, sacerdote del Convento di Trieste a Pedavena dal 17 febbraio 2015. Le esequie sono state celebrate alle ore 10.00 di giovedì 30 aprile 2015

nella Basilica del Santo ed è stato tumulato nel cimitero dell'Arcella.

LA STORIA

Fr. Bruno Pesenti

- Nato a Zogno (Bergamo) il 22 settembre 1946
- Entrato in seminario a Rivoltella del Garda il 30 settembre 1957
- Professo temporaneo il 22 settembre 1965
- Professo solenne il 29 settembre 1968
- Ordinato sacerdote il 16 aprile 1977.

Di comunità:

Mestre (1973-1975) Monselice (1975-1979) Rivoltella del Garda (1979-1990) Noventa Padovana (1990) Verona (1990-1997) S. Pietro di Barbozza (1997-1998) Trieste (1998-2015).

Incarichi provinciali:

Vicerettore a Rivoltella del Garda (1979-1988) Guardiano e Rettore a Rivoltella del Garda (1988-1989) Guardiano a S. Pietro di Barbozza (1997-1998) Delegato provinciale per l'apostolato mariano e la Milizia dell'Immacolata (2003-2015) Assistente regionale dell'O.F.S. per il Friuli Venezia Giulia (2005-2015).

Grazie Signore, per aver donato alla nostra Comunità Zognese, questo nostro fratello sacerdote!

Ricompensalo da ogni sua fatica che ha svolto nel tuo nome e donagli la felicità eterna!

Comunità Parrocchiale di San Lorenzo M.



Marco Pesenti

†9 maggio 2015

Così inaspettatamente, all'alba di sabato 9 maggio, al sorgere del sole, il nostro Marco ha voluto raggiungere le vette più alte del paradiso.

Grazie Marco, per l'Amicizia che hai saputo donarci, per l'allegria che sempre ti ha contraddistinto, nel lavoro, in famiglia e nei vari momenti anche i più faticosi della tua vita.

Sei stato per noi un uomo pieno d'inventiva, di creatività e di preghiera.

Anche in questi ultimi anni attraverso il notiziario interparrocchiale, abbiamo avuto modo di ammirare i tuoi scritti di poesie, la tua fantasia, nonché verità!

Resta a noi, ora, il compito di continuare in semplicità e verità, questi aspetti belli della vita umana.

Ti pensiamo e ti affidiamo nella braccia del Padre Celeste, certi che anche la Sua mano, scriverà di te, quella poesia che non siamo riusciti a regalarti qui in terra!

Assieme a tutti i nostri amici che ci hanno preceduto, continua a regalarci un po' di quell'allegria, di quell'amicizia e vicinanza spirituale.

Don Giulio

In dialogo con le nostre Monache claustrali

Nel monastero vivono oggi 19 sorelle del Terzo Ordine Regolare di san Francesco d'Assisi. A loro abbiamo chiesto di commentare la lettera scritta da papa Francesco per l'anno dedicato alla vita consacrata.

I Monastero delle claustrali di Zogno risale al secolo XVII. Nel solco tracciato da San Francesco d'Assisi, raccogliendo la sua tradizione Barbara, Cecilia e Giovanna della Chiesa, tre sorelle native di Endenna, il 2 febbraio 1731 aprirono le porte

tetto 20 monache, del Terzo Ordine Regolare di san Francesco d'Assisi. Alle claustrali di Zogno, fiduciose di una ripresa vocazionale, abbiamo chiesto di parlarci della lettera scritta da papa Francesco per annunciare l'anno dedicato alla vita consacrata.



del monastero, che fu prima dei Serviti, adattandolo quale luogo di preghiera e di clausura contemplativa. Questa tradizione che continua ancor oggi vede radunate sotto lo stesso

Quale aspetto della lettera del Papa ha toccato maggiormente il vostro spirito?

Certamente è la proposta di tornare alle fonti vive del Vangelo, l'insistenza con cui il Papa richiama alla dimensione profetica della vita religiosa ancora capace di svegliare il mondo e di imprimere svolte cristiane decisive, nel cuore degli uomini. È questa una delle attese che ci tocca e come francescane dedite alla contemplazione e alla attenzione amorosa verso tutto l'uomo, ci stimola e getta entusiasmo nelle nostre fucine.

Quale la sfida che la chiesa e i consacrati, in particolare, sono chiamati a raccogliere in questa nostra epoca?

In una società indifferente e ostica ai veri valori, dove Dio fa la figura del padrone e del quale si vuole rigettarne l'autorità, la sfida con la quale ci sentiamo interpellate è la gioia di vivere in pienezza questo rapporto filiale con il Dio amore, vicino e presente che cerca di lenire le nostre sofferenze ispirandoci libertà dagli idoli e surrogati che vorrebbero incatenarci nel piacere, nel possesso e nel dominio.

Dove cominciare la riforma della Chiesa?

Certamente san Francesco è stato un uomo unico, che ha contestato la Chiesa cominciando da se stesso. Riformando se stesso con un manipolo di uomini senza cultura e prestigio è





riuscito a raggiungere nella sua riforma le strutture essenziali della chiesa. Con la sua povertà e semplicità a dire a tutti che Gesù è nato e vissuto povero e obbediente al Padre ha fondato la Chiesa bacchettando audacemente una sorta di potere fondato sull'ipocrisia e sul perbenismo.

Quale espressione del fondatore è tuttora di provocante attualità?

Crediamo che il sine glossa gridato da Francesco a chi voleva addolcire le esigenze del Vangelo sia il detto più profetico mai pronunziato da un uomo. Un grido di all'erta per chi vuole Cristo sulle proprie dimensioni facili, comode di sì e no. San Francesco si proclamava il più piccolo, il più idiota. Ci sembra che questa piccolezza e umiltà di Francesco sia ben rappresentata dal brano evangelico di Giovanni nel quale Gesù si abbassa fino alla forma di schiavo, lavando i piedi agli apostoli, per insegnare a noi su quale metro devono essere improntate le relazioni interpersonali. San Francesco lavava i lebbrosi e anche i più refrattari non potevano resistere a tale attenzione. Se non siamo chiamati a svolgere direttamente tali servizi, siamo però chiamati a porci gli uni di fronte agli altri con umiltà, senza prevenzioni o preconcetti che guastano l'amore e la carità. Nessuno deve considerarsi superiore agli altri e come dice papa Francesco, nel suo discorso di inizio d'anno: «Tutti dobbiamo sentirci fratelli!».

Se doveste scrivere a papa Francesco, che cosa gli vorreste dire?

Grazie Santità di essere l'uomo moderno in cui si incarna il Vangelo. Il novello Francesco che ha fatto della vera libertà interiore il proprio motto, in quella gioia e felicità che i religiosi devono testimoniare in questo mondo, obnubilato dalla mancanza di senso, dalla vacuità di una vita che ha perso la direzione esatta. Il mondo ha bisogno della nostra gioia, della nostra pace, perché troppo bombardato dai maestri del pessimismo e dell'arroganza. Sua Santità ci incoraggi alla gioia contagiosa, non quella effimera delle discoteche e del



permissivismo, ma a quella che Gesù dona a chi si fa suo discepolo. Grazie perché ci dice che siamo fragili per noi stessi, ma Dio ci riveste di una bellezza e di una forza invincibile; se seguiamo le piste di una libertà da ogni condizionamento possiamo gridare al mondo che Dio non è estra-

neo alle sofferenze e alle gioie umane, ma cammina con noi tenendoci per mano come fa un buon papà con il figlioletto al quale insegna a camminare. Grazie Santità che con la forza della sua umiltà ci è Maestro sulle strade del mondo.

Le Sorelle Monache Francescane

Portate l'abbraccio di Dio

Che cosa chiedono le donne e gli uomini di oggi ai consacrati e alle consacrate? Chiedono che sappiano scrutare la storia guardando oltre le apparenze spesso contraddittorie della vita, che lascino trasparire vici-

nanza e possibilità nuove, che illuminino di tenerezza e di pace. È questa la nota che contraddistingue chi mette la propria vita nelle mani di Dio: uno sguardo aperto, libero, confortante, che non esclude nessuno, abbraccia e unisce. "Davanti a tutti i popoli" sta l'orizzonte dell'amore e dell'offerta di sé che è chiesto ai consacrati e che essi testimoniano. È vero quello che scrive papa Francesco nella sua Lettera a tutti i consacrati: "Dove ci sono i religiosi c'è gioia". Ciò accade



Il saluto del Vescovo Beschi a Mons. Giulio Gabanelli

perché essi riconoscono su loro stessi, e in tutti i luoghi e i momenti della vita, l'opera di un Dio che ci salva con gioia. La stanchezza e la delusione sono esperienze frequenti in ciascuno di noi: benedetti coloro che ci aiutano a non ripiegarci su noi stessi e a non rinchiuderci in scelte comode e di corto respiro. Rallegriamoci dunque per la presenza delle consacrate e dei consacrati nelle nostre comunità. Facciamo festa con loro, ringraziando per una storia ricca di fede e di umanità esemplari e per la passione che mostrano oggi nel seguire Cristo povero, casto, obbediente.

Domenica 10 maggio 2015

per la prima volta hanno ricevuto il Sacramento della Riconciliazione

Barcella Giuseppe
Bernasconi Nicola
Carminati Elena
Cipriano Federica
Cortinovis Silvia
De Pino Agnese
Della Chiesa Nicolò
Durso Sabrina
Falsari Luca
Fracassetti Elisa
Fustinoni Chiara
Gherardi Paolo
Ghisalberti Martina
Ghisalberti Riccardo

Gotti Stefano
Gritti Federico
Locatelli Ilaria
Micheli Vittoria
Mosca Alice
Nicolicchia Mattia
Orfino Vera
Peralta Angela
Pievani Andrea
Rinaldi Annalisa
Rinaldi Giada
Rubis Leonardo
Rubis Luca
Rubis Michela

Salvi Nicola Scotti Davide Sonzogni Alice Sonzogni Sofia Sonzogni Valeria Vitali Matteo Zanchi Alice Zanchi Gaia

Catechiste:
Anna, Manuela,
Marinella, Eleonora,
Simonetta, Giorgia



Domenica 17 maggio 2015

per la prima volta hanno partecipato al banchetto dell'Eucaristia

Alabro Angelica
Avogadro Matteo
Baroni Davide
Belli Marco
Bertocchi Jakov
Bonzi Gloria
Busi Mattia
Carminati Alberto Luigi
Carminati Federico
Carminati Filippo
Carminati Giulia
Carminati Luca

Carminati Michele

Carrara Daniel
Carrara Ludovica
Cavagna Simone
Ceroni Davide
Cortinovis Lorenzo
Durizzi Marco
Gamba Alessandro
Gavazzi Alessandro
Gervasoni Lorenzo
Ghisalberti Mario
Locatelli Davide
Locatelli Kevin
Mainetti Filippo

Mazzoleni Elisabetta Mazzoleni Martina Mulazzani Nicole Pellegrini Leonardo Pesenti Lorenzo Pirosa Francesca Prando Federica Rondi Erion Luigi Rota Oscar Ruggeri Kevin Ruggeri Lucia Salvi Cristian Scaini Francesca Sonzogni Federico Sonzogni Giada Srotic Dennis Traini Federico Zambelli Giacomo Zanchi Paolo

Catechiste: Gloria, Paola, Sofia, Sr. Nives, Sr. Marisa Sr. Emilia



Sabato 16 maggio 2015

i ragazzi di 3º media hanno professato la loro fede

Baggi Simone Balestra Rita Giuditta Bergamelli Marco Berizzi Valentina Brembilla Davide Carminati Leonardo Carminati Michela Carminati Silvia Carrara Alessandra

Carrara Beatrice Cattaneo Manuel Cortinovis Beatrice Damiani Gabriele Della Chiesa Vittoria Faggioli Sara Foppolo Andrea Fustinoni Marta Gherardi Giulia

Gherardi Giulia Gherardi Matteo Giordano Lisa Licini Aurora Marchesi Luca Mosca Sofia Persico Corinne Pesenti Aurora Pesenti Matteo

Riccardi Francesca Rinaldi Cesare Risi Niccolò Sala Aurora Salvi Dennis Zambelli Lorenzo Zanchi Alessia Zanchi Leonardo Zuccali Kevin

LA NOSTRA PROFESSIONE DI FEDE

Crediamo in Dio Padre, che è il segreto più grande per noi cristiani il quale ci ha dato la libertà di agire dentro il mondo creato apposta per noi.

Crediamo in Gesù, fattosi uomo per noi: anche se a volte, alla nostra età, abbiamo altri pensieri nella testa, dobbiamo aver fiducia in lui e impegnarci. Siamo felici di credere che esiste Dio, perché lui c'è in ogni momento della nostra vita.

Gesù è nato da Maria, che è la madre di tutti noi la quale ha avuto fiducia in Dio; crediamo che lei sia la nostra salvezza.

Gesù, soffrendo per noi e morendo in

croce, ha voluto lasciarci la speranza che il donarsi per gli altri è sempre la strada migliore. "La sua morte è la nostra vita".

Siamo convinti che Dio può fare cose che nessun altro può fare, quindi ci dà la certezza della risurrezione. Gesù è una persona speciale che non ci giudica, ma ci vuole tutti accanto a sé. La sua amicizia è la cosa più bella che ci possa accadere, un dono prezioso di cui aver cura: non tutti sulla terra hanno questa fortuna!

Crediamo nello Spirito Santo, dono presente in tutti i nostri giorni. Nella casa del Signore, ci raduniamo per pregarlo, chiedere il suo aiuto e accoglierlo dentro di noi. "anche un aiuto molto piccolo può avere un significato grandissimo", se sappiamo spendere parte del nostro tempo donando qualcosa agli altri.

Crediamo che il perdono, anche se molto complicato da mettere in pratica, sia importante perché è una cosa bellissima e chi chiede scusa ammette il proprio sbaglio.



NOI CREDIAMO. Questi, alcuni pensieri dei ragazzi della Professione di fede

"Per me sabato è stato bellissimo perché siamo stati tutti assieme, abbiamo vissuto un'emozione di felicità perché abbiamo collaborato a fare una messa diversa e a renderla speciale. È stato bellissimo anche l'anno catechistico perché, condiviso, abbiamo collaborato, perché abbiamo riso, ci siamo divertiti, ci siamo conosciuti giorno per giorno. Ed è stato come se fosse una seconda casa, perché stavamo tutti assieme, uniti proprio come una famiglia e perché abbiamo imparato a conoscere e ad amare sempre di più il nostro Signore. Questi bei momenti passati, rimarranno sempre nel nostro cuore perché siamo anche riusciti a creare un Credo nostro".

"Il giorno della Professione di fede è stato molto importante perché con questo gesto ho riconfermato la mia credenza in Dio. La celebrazione eucaristica è stata molto interessante e per niente noiosa o faticosa per il fatto che è stata fatta da noi e per noi. È stata anche divertente perché i miei amici sono davvero simpatici e mi trovo sempre bene con loro".

"Per me è stato molto bello riconfermare la mia fede in Dio, è stato un giorno che ricorderò perché per me è stato molto importante; la cosa più bella è che ho passato tutta questa giornata importante per me, accanto al Signore ed ai miei amici. È stato molto duro affrontare questo percorso, però il finale è stato splendido. Mi sono divertita ed ho imparato allo stesso tempo molte cose sulla vita del Signore. Mi è piaciuto affrontare tutto questo insieme ai miei amici. Grazie perché è stato molto bello per me".

"Il giorno della Professione di fede ho confermato la mia credenza in Dio. Mi sono sentita dentro di me "piena", mi sentivo una persona migliore. È stato bello aver compiuto questo percorso insieme ai miei amici, emozionante e bello confermare la mia credenza in Dio".

"Il giorno della Professione di fede è stato un giorno meraviglioso perché ho insieme ai miei amici e al don. Sono stato contento di questa giornata. E io voglio continuare il mio percorso spirituale".

"È stato molto emozionante vivere questo momento con le persone che mi vogliono bene, un giorno importante perché la Professione di fede è il rinnovamento della Cresima. Dopo essere stati in Chiesa, ci siamo divertiti in Oratorio".

"Il giorno della Professione di fede è stato un giorno importante, dove io e i miei amici ci siamo avvicinati a Dio. All'inizio ero sereno, ma quando toccava a me leggere, ero un po' agitato anche se alla fine tutto è andato bene anche grazie alle catechiste e ovviamente al don".

"Durante questo cammino abbiamo appreso molte cose, tra cui perdonare, pregare, donare agli altri e tutte queste cose le abbiamo scritte nel nostro Credo personale. Un modo per rinnovare le nostre promesse battesimali. Penso che sia stato molto bello poter annunciare di voler continuare il mio cammino spirituale".

"lo penso che il giorno della Professione di fede è stato un bel giorno, perché ci siamo avvicinati a Dio. In Chiesa è stato un bel momento di preghiera e mi è piaciuto molto cantare con i gesti".

"La Professione di fede è un evento unico per me, in cui diciamo a tutti che noi crediamo. È stata una bella esperienza, perché eravamo tutti insieme come una grande famiglia. Ci hanno spiegato qual'era il significato di "santità" attraverso delle perle preziose. Ogni volta che ci davano una nuova pietra la mettevamo nel nostro cofanetto e, ogni volta imparavamo qualcosa di nuovo"

"Penso che durante quest'anno abbiamo imparato molto, scrivendo un nostro Credo. È stato anche bello perché è forse l'ultimo anno in cui vediamo i nostri compagni e ci siamo divertiti molto stando insieme. La Professione di fede è stato un bel momento che ci ha fatto ripercorrere il cammino di quest'anno e di tutte le medie".

"Di questo anno liturgico mi è rimasto impresso il Credo creato da noi, che mi è piaciuto molto. Credo che rispecchiasse i nostri pensieri sul Signore, e molto di più quando l'abbiamo letto davanti alla comunità. Penso che, grazie a quest'anno catechistico, ho compreso meglio il credo, perché ogni settimana lo spezzavamo e lo commentavamo; quindi, quelle che erano semplici parole che pronunciavo alla domenica, si sono trasformate in parole che ho compreso, capito e che mi fanno pensare".

"Questo anno liturgico è stato un anno importante nel quale abbiamo fatto la Professione di fede, abbiamo imparato il Credo e lo abbiamo analizzato, abbiamo parlato di Dio, immergendoci più in Lui. Lo abbiamo commentato. La sera della Professione di fede abbiamo confermato che crediamo in Lui".

"Tutto il percorso fatto quest'anno è stata un'esperienza unica, ogni lezione ci ha fatto crescere facendoci capire, oltre al nostro credo, anche il significato di gruppo, di amicizia e di solidarietà. Quest'anno è servito per farci arrivare. sabato 16 maggio, pronti per un passo importante, la Professione di fede, con il nostro "messaggio" per Dio, tutto quello che pensavamo di Lui e perché credevamo e crediamo in Lui. Ormai questo nostro viaggio di catechismo è giunto al termine, ma credo che dentro di noi rimarranno tanti insegnamenti donati dalle nostre catechiste per renderci consapevoli di quanto la fede dà. Il credo creato durante le varie lezioni è stato unito, per poi crearne uno unico, che potesse essere presentato alla comunità. Spero, che a tutti quelli della mia età, questa preghiera, o meglio dire messaggio per Dio, abbia aperto la mente ed il cuore come è successo a me".

"Nella serata si sabato 16 maggio, abbiamo fatto la Professione di fede. Nella Professione di fede abbiamo professato la nostra fede in Dio. Abbiamo fatto vedere che noi ragazzi di 3ª media, sappiamo credere veramente in Dio. Quest'anno di catechesi l'abbiamo passato a prepararci per quella che, è stata la Professione di fede. Ci siamo impegnati molto per raggiungere l'obiettivo, cioè cercare di credere di più a Dio. Abbiamo preparato il nostro credo. Esso è venuto fuori dai nostri pensieri da ogni lezione che facevamo".

"La Professione di fede è stato per me un avvenimento molto importante, nel quale ho dichiarato alla comunità di credere in Dio. Quest'anno abbiamo riflettuto molto sullo Spirito Santo, e abbiamo anche imparato a credere in Gesù profondamente. È una bella cosa, l'amicizia con Gesù, che ti aiuta in ogni momento della tua vita. tutte le nostre amicizie, sono come le "perle preziose" che abbiamo visto durante l'anno, da custodire e da riparare da ogni male, che ci circonda".

"Il giorno della Professione di fede, a me è stato molto significativo. La Professione di fede non è un sacramento, ma una tappa dove si riceve il credo, costruito da noi in tutto il cammino di quest'anno. Sabato 16 maggio, abbiamo messo nel baule tutte le pietre preziose che dobbiamo tenere nel cuore. Questa è una tappa fondamentale per avvicinarsi di più al Signore. In questo cammino ci siamo fermati ad analizzare ogni parte del credo. Quella sera con il don, ci siamo aperti al Signore. Voglio ringraziare il don e tutte le catechiste. Continuerò anche l'anno prossimo il mio cammino".

"Quest'anno è stato un anno molto bello e intraprendente, ci sono stati molti momenti scherzosi, e altri un po' più seri. Durante quest'anno abbiamo imparato nuove cose, come ad esempio, l'essere più vicini al Signore. È stato un anno pieno di ricordi e di emozioni! Molti di noi hanno partecipato alla gita di Assisi, e quelli che non hanno potuto, hanno avuto modo di vedere i laboratori fatti, e di condividere anche quel momento. Inoltre quest'anno abbiamo fatto la nostra Professione di fede, ed è stato un evento molto importante, anche perché abbiamo scritto e riscritto il nostro credo personale. Abbiamo condiviso alcuni momenti con i ragazzi più grandi. con cui l'anno prossimo trascorreremo un po' di tempo nel gruppo "Eldorado". Penso che molti di noi entreranno a far parte del gruppo, condividendo nuove emozioni, iniziando dalla settimana in Trentino".

Carissimi ragazzi, queste vostre parole, che sentiamo vere, sono il riscontro più bello a quello che abbiamo cercato di trasmettervi, insieme alle vostre famiglie e alla vostra comunità, in questi anni di vicinanza. Tenete sempre lo Spirito di Gesù nei vostri cuori e sui vostri volti.

Un abbraccio, Fulvia, Katia, Mariangela, Vanna

Domenica 24 maggio 2015, Mons. Leone Lussana (Prevosto di Torre Boldone) ha segnato col sigillo dello Spirito Santo

Amore Nicolò
Baggi Martina
Baroni Andrea
Belotti Alysia
Boffelli Celeste
Bognandi Paola
Bolis Federico
Bonacorsi Beatrice
Boraschi Luca
Capelli Leonardo
Carminati Francesco
Carminati Giulia

Carminati Nicola
Carminati Siria
Cattaneo Diego
Cavagna Davide
Cavagna Marta
Ceroni Angelo
Chiesa Luca
Cortinovis Davide
Cortinovis Lorenzo
Cortinovis Nicholas
Cortinovis Nicola
Curnis Michael

Gervasoni Marta
Gianati Chiara
La Cognata Valerio
Locatelli Anna
Luiselli Silvia
Marchesi Alessandro
Milesi Luca
Orfino Elia
Pellegrinelli Andrea
Pedrini Alessandro
Pesenti Sara
Pirletti Ilaria

Rinaldi Agnese Rinaldi Sofia Rota Anita Rota Jason Rubis Cleo Ruch Filippo Scotti Chiara Sonzogni Giovanni Sonzogni Leonardo Zanchi Alessandro Zanotti Matteo

albero che porta vita e dona i suoi frutti grazie alla luce e al calore del sole, è stato l'immagine e il simbolo che ha accompagnato i ragazzi che hanno ricevuta la cresima alla conoscenza di loro stessi e al dono dello spirito santo. Nella Bibbia l'alleanza tra Dio e gli uomini passa anche attraverso gli alberi: spesso sotto l'ombra di alberi sono avvenuti incontri molto importanti (le querce di Mamre, Giona e il Ricino, Zaccheo che sale sul Sicomoro per vedere Gesù).

Dall'albero della vita e da quello della conoscenza del bene e del male, siamo arrivati all'albero della croce, l'albero più importante perché ci insegna il dono totale di noi stessi per gli altri. Prendendo spunto da queste immagini, mons. Leone Lussana che ha amministrato le cresime, ha voluto augurare ai ragazzi di essere alberi che danno frutti buoni, riferendosi alla lettera di S.Paolo apostolo ai Galati dove elenca sia frutti "bacati" che purtroppo ci sono e ne vediamo ogni giorno, ma anche tanti frutti buoni come l'amore, la gioia, la pace, la mitezza e la bontà. "Pensate se da oggi voi ragazzi uscendo da questa chiesa decideste di dare solo frutti buoni, tutto sarebbe più bello"! Ha poi aggiunto: "...e pensate se il mondo della scuola decidesse di dare frutti buoni... e magari anche quello della nostra comunità civile e parrocchiale. Da domani il paese di Zogno sarebbe tutto più bello!!!"

È sembrato chiaro il messaggio: non invitiamo i nostri ragazzi a dare frutti buoni senza dei buoni esempi alle spalle... loro hanno bisogno di adulti che insegnino queste cose più che con le parole, con gli esempi concreti.

Agnese, Angioletta, Franca, Gabriella, Angela**



Parrocchia di Ambria - Spino al Brembo

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 19 aprile 2015 la comunità parrocchiale di Ambria e Spino, assieme al parroco don Angelo Vigani, ha voluto festeggiare la famiglia nella Chiesa di Spino nel ricordo degli Anniversari di Matrimonio. Erano presenti quasi una quindicina di coppie di sposi accompagnate dai loro cari. In questa Eucaristia i coniugi presenti hanno ringraziato il Signore per il dono grande del sacramento del Matrimonio e per la bellezza della famiglia.

Hanno rinnovato il loro "si"di amore e di fedeltà. L'abbraccio, allo scambio della pace, ha mostrato ancora tutto il loro amore con la freschezza di innamorati. Sul volto di tutti si vedeva una grande gioia; la gioia di rivivere l'amore sbocciato da giovani e consacrato davanti al Signore nel giorno del Matrimonio. Ora quell'amore scelto e vissuto in famiglia, e cresciuto nel dialogo quotidiano, nella tenerezza donata e nel reciproco perdono, lo si poteva ancora nota-

re sul volto e negli sguardi degli sposi presenti. Alla fine della Santa Messa è venuto spontaneo il canto: "Ti ringrazio o mio Signore...". Lo abbiamo cantato assieme a una giovane famiglia per il Battesimo del loro bambino. È stata una festa straordinaria. Tutti abbiamo ringraziato il Signore per le meraviglie da Lui create, soprattutto per averci dato il dono delle nostre famiglie, riflesso della Sua meravigliosa Famiglia.

Don Pasquale

Le coppie presenti a ringraziare il Signore

Traini Luigi e Lazzaroni Giuseppina Carrara Emilio e Gasparini Santuzza Lazzaroni Enrico e Tiraboschi Angela Frigeni Pietro e Ghisalberti Annamaria Magoni Angelo e Vitali Savina Sonzogni Giuseppe e Manzoni Gelmina Carrara Giovanni e Cortinovis Maria Lazzaroni Giovanni e Calzergues Lilianna Pesenti Maurizio e Carrara Maria Antonia Cerri Carlo e Tiraboschi Tiziana Oberti Claudio e Licini Monica Astori Marco e Pesenti Paola 50° anniversario di matrimonio 45° anniversario di matrimonio 45° anniversario di matrimonio 45° anniversario di matrimonio 40° anniversario di matrimonio 40° anniversario di matrimonio 40° anniversario di matrimonio 40° anniversario di matrimonio 30° anniversario di matrimonio 25° anniversario di matrimonio 20° anniversario di matrimonio 10° anniversario di matrimonio 10° anniversario di matrimonio



VACANZE INSIEME IN ALTA VAL DI NON

Presso il Maso San Nicolò in località Valors nel Comune di Proves (Bz)- 39040 con i ragazzi e ragazze di Ambria (quinta, prima e seconda media), dal 12 al 18 luglio 2015

Carissimi Genitori,

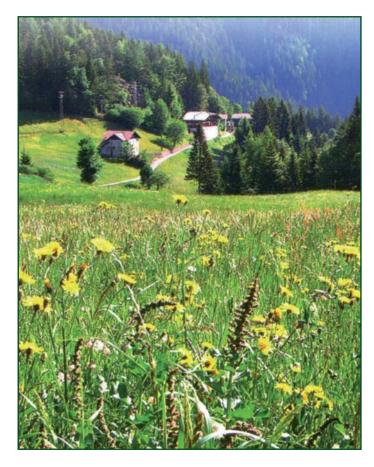
la proposta di portare i vostri ragazzi in alta Val di Non nel piccolo Comune di Proves (Valors) in provincia di Bolzano, dopo aver parlato con don Angelo e don Samuele, nasce dal desiderio di offrire loro una breve vacanza in un posto tra i più belli del Trentino Alto Adige in un Maso dedicato a San Nicolò (S. Nicolaus hof).

Un vecchio maso ristrutturato con il lavoro di tanti volontari per offrire ai ragazzi e ai giovani la possibilità di trascorrere insieme, nello spirito del vescovo San Nicolò, giorni di vacanza nella gioia dell'amicizia e nello stupore delle bellezze del creato.

Il maso (hof in tedesco) si trova in mezzo ai posti più belli del Trentino Alto Adige, vicino alle Val d'Ultimo e Valle Venosta.

I posti disponibili non sono tanti, non più di trenta. Sono certo che farete tutto il possibile per donare ai vostri figli questa opportunità.

don Pasquale



PRIME CONFESSIONI AD AMBRIA





PREPARANDOSI A RICEVERE LO SPIRITO SANTO...

Domenica 10 maggio si sono celebrate nella nostra Comunità le Sante Cresime.

Dopo un cammino di preparazione durato due anni, i nostri ragazzi di Prima e Seconda Media hanno finalmente ricevuto il dono dello SPIRITO SANTO...

Ecco alcuni dei pensieri che sono scaturiti dal loro cuore alla vigilia di questo grande Sacramento:

- Riceverò lo Spirito Santo e... sono emozionatissima! È dall'inizio dell'anno che ci penso. Io ho molta paura del buio e spero che lo Spirito Santo mi riempia con la sua luce e mi aiuti a vedere al di là della mia insicurezza e anche del mio egoismo.
- Non vedo l'ora di fare la Cresima e di ricevere lo Spirito Santo e proprio per questo, cercherò di impegnarmi di più nell'ascoltare la Parola del Signore.
- In questo momento sto provando una sensazione strana perché so che riceveremo lo Spirito Santo nel nostro cuore ... sono più felice.
- Sono molto emozionata di fare la Cresima.
- Sono contentissima!
- Provo un po' di paura e di ansia

- perché sono un po' nervosa. Ma sono anche molto felice perché so di essere in compagnia di Gesù.
- Penso che Domenica sarà un giorno molto importante.
- Ho paura... spero di riuscire a non tradire mai il Signore.
- Sono contenta di ricevere lo Spirito Santo con tutte le mie amiche ed i miei amici.
- Sono molto felice di ricevere lo Spirito Santo, ma anche intimorita per quello che potrebbe succedere durante la Messa. Spero di non sbagliare nulla.
- Il sentimento che provo in questo momento, pensando a domenica è una grande emozione: riceverò definitivamente lo Spirito Santo e me lo porterò per sempre con me.
- In questo momento provo un po' di agitazione nel sapere di ricevere una cosa così importante.
- In questo momento ho un po' paura di sbagliare qualcosa durante la cerimonia. Ma sono anche sicura che, grazie all'aiuto dello Spirito e della mia famiglia, riuscirò a superare ogni mia paura.
- In questo momento ho paura di non essere all'altezza di questo grande dono che mi cambierà la vita. Ma

- sono anche contenta perché sono certa che, se cambierò, cambierò in meglio.
- Pensando a quando riceverò la S.
 Cresima mi viene un po' di ansia, ma sento anche una grande gioia nel mio cuore.
- La cresima per me è un momento molto importante perché incontreremo Dio e potremo essere cristiani in modo vero, più vero.
- Ho molta timore per domenica, ma sono anche felice per quello che riceverò e arrivano i miei zii che non vedo quasi mai.
- Riceverò lo Spirito Santo e sono molto felice di questo importante 'passaggio'.
- Pensando alla Cresima provo un po' di paura perché temo di non riuscire ad accogliere il Signore nel mio cuore, nel modo giusto.
- Spero di essere pronto per questo momento così importante.
- Provo un sentimento molto bello, quando penso a domenica, perché so che incontrerò Dio.
- Penso che oggi Dio è mio amico e domenica ... lo sarà ancor di più!

Che questo TIMORE e questa GIOIA vi accompagnino per tutta la vita!



PRIME COMUNIONI AMBRIA



Domenica 26 aprile 2015 Festa di 1ª Comunione

PROFESSIONE DI FEDE



Sabato 23 maggio 2015 Professione di Fede

SPOSI IN CRISTO



LAURA MAGONI e OMAR MAFFIOLETTI sposati il 15 aprile 2015 a Spino

NADIA SERAFINI e FRANCESCO NARCISI sposati il 25 aprile 2015 ad Ambria

RINATO IN CRISTO



ANDREA NAVA di Giuseppe e Prochazkova Jana nato il 15 dicembre 2014, battezzato il 19 aprile 2015

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA AMBRIA

Associazione Sportiva Ambria si è costituita nel 2003 con la finalità di aggregare i giovani della nostra frazione offrendo loro un'opportunità per praticare sport agonistico in modo sano, divertendosi, e senza alcuna pressione legata ai risultati.

La disciplina sportiva che proponiamo sin dagli inizi è il calcio, a cui negli ultimi anni si è aggiunto il calciobalilla; attualmente la nostra società vede iscritte ai campionati Csi una squadra di calcio a 7 categoria Juniores e una squadra di calciobalilla. Fino allo scorso anno avevamo anche la squadra di calcio dilettanti a 7, che non siamo riusciti a riproporre in quanto diversi atleti hanno abbandonato l'attività agonistica.

Recentemente la nostra associazione, con l'obiettivo di rilanciare lo sport giovanile nelle frazioni, ha intensificato i rapporti di collaborazione con la società sportiva di Endenna e con quella di Poscante, per cercare di costruire un programma comune che dia l'opportunità ad ogni giovane atleta di giocare e divertirsi con il calcio a 7 sul proprio territorio. Stiamo pertanto operando congiuntamente nella prospettiva di incrementare le squadre giovanili che operano nelle nostre frazioni, offrendo un'opportunità anche a quei ragazzi che non hanno altre alternative.

Visto che ormai siamo in chiusura della stagione agonistica cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i nostri atleti, gli allenatori e i collaboratori, che con costanza e impegno sostengono tutti i progetti della nostra associazione.

La festa annuale dell'A.S.D. Ambria si identifica da sempre con l'Ambria Music Festival che quest'anno si svolgerà ad Ambria nell'ex deposito della S. Pellegrino, ora destinata ad area feste dal Comune.

La XIII edizione del festival si svolgerà su due weekend: da venerdì 10 luglio a domenica 12 luglio e da venerdì 17 luglio a domenica 19 luglio. Il programma musicale è come sempre di alto livello, con artisti di rilievo della scena musicale italiana e internazionale; le serate di punta sono previste per venerdì 17 luglio quando il nostro festival ospiterà una tappa del tour europeo di Jah Cure, artista reggae giamaicano tra i più acclamati, e sabato 11 luglio con una band internazionale.

L'ingresso al festival è sempre gratuito. Vi aspettiamo tutte le sere dalle ore 19 per gustarvi la nostra ottima cucina, con griglieria, pizzeria con forno a legna, bar e birreria...e a seguire indimenticabili concerti.

Per la buona riuscita della manifestazione confidiamo nella sempre preziosa collaborazione e comprensione di tutti i parrocchiani di Ambria, in particolare coloro che abitano nelle vicinanze del festival, affinché si possa offrire al paese un evento che vuole essere aggregazione e festa per tutti. Da parte nostra verrà garantito il consueto impegno affinché venga rispettato il giusto ordine e contegno alla manifestazione, in modo da evitare ogni sorta di disagio.

Buona estate a tutti.

A.S.D. Ambria



Festa di Clackson 42° Festa diocesana dei Chierichetti







renerdì 1° maggio scorso, alcuni chierichetti della Parrocchia di Zogno, accompagnati dal loro "animatore" Giorgio sacrista, sono scesi in Seminario a Bergamo, per la 42ª festa di Clackson, giornata dedicata ai Chierichetti. Erano presenti circa 1.000 chierichetti/e dalle varie parrocchie della nostra Diocesi, a questa seconda giornata di festa: la prima, come ogni anno, si svolge il 25 aprile. Con tanta voglia di vivere insieme questa fantastica esperienza e tanta curiosità, subito ci siamo buttati in questa avventura con giochi nei vari cortili, preparati per i chierichetti; per poi spostarci nella Chiesa Ipogea per una breve storia rappresentata dai ragazzi di 3ª media del Seminario: storia suggerita dalla parabola del tesoro nascosto nel campo, della perla preziosa e della figura di Zaccheo, che per vedere Gesù che passava vicino a lui salì sopra ad una pianta. Bella, significativa e intima, la celebrazione tenuta dal re-

Bella, significativa e intima, la celebrazione tenuta dal responsabile diocesano dei Chierichetti don Lorenzo Quadri, il quale, ai chierichetti presenti, ha ricordato il compito di saper essere degli "ostensori viventi" ogni giorno, con gusto tutto particolare, di saper essere il sacrificio rappresentato dal Corpo di Cristo presente in questo "strumento", dove appunto viene accolta l'ostia consacrata. Ogni parrocchia, per l'occasione, ha costruito un ostensorio. Prima di concludere la giornata, in Auditorium, abbiamo vissuto un altro momento di allegria con due seminaristi della 4ª teologia, che hanno sottolineato il 42° anno di questa festa.















Anche se la giornata non è stata di quelle migliori (meteorologicamente parlando) per ritemprarci bene la mente ed il fisico, non poteva mancare un buon gelato in Città Alta!

GRAZIE ragazzi per aver condiviso lo stare insieme, nella gioia, nel gioco, nella preghiera e nell'esperienza unica della condivisione. È stato bello vedervi nelle varie attività che ci hanno proposto per la giornata; nel silenzio della preghiera durante la S. Messa e nel divertirci tutti insieme. GRAZIE PERCHÉ CI SIETE!!! Ma un GRAZIE ancora più grande, perché i vostri volti e i vostri sorrisi, irradiano felicità ai nostri cuori, alla nostra umanità. E come disse il nostro patrono don Bosco ricordatevi che, la SANTITÀ consiste nello stare sempre allegri!!! Arrivederci al prossimo anno, lunedì 25 aprile 2016!

> Vostro Giorgio sacrista





Resoconto Marzo-Aprile 2015

Per la Chiesa		2.265,00
Funerale Carolina Rubis ved. Ferrari	€	100,00
In M. Giuliano e Pierino Sonzogni	€	100,00
Battesimo	€	100,00
Battesimo	€	30,00
Battesimo	€	100,00
Battesimo	€	150,00
Battesimo	€	100,00
Battesimo	€	100,00
Battesimo	€	150,00
Matrimonio	€	300,00
Dagli ammalati	€	552,00
Affitto	€	516,46
Rinnovo Zogno Notizie		
Interparrocchiale		405,00

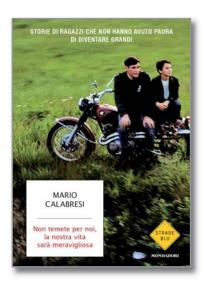
Rinnovo Zogno Notizie		
Interparrocchiale (Ambria-Spino)	€	620,00
Vendita Zogno Notizie		
Interparrocchiale (Gen Feb.)	€	269,50
Vendita radio parrocchiale (1)	€	60,00
Carmine N. (mar apr.)	€	670,00
Foppa	€	19,20
Da suore Asilo Cavagnis		
per stampa giornalino	€	800,00
Elemosine domenicali		
e feriali 23 feb 29 mar.	€	3.185,50
Elemosine domenicali		
e feriali 30 mar 26 apr.	€	3.808,33
ENTRATE:	€	14.400,99



Invito alla lettura



2015



L'autore viene interrogato da una studentessa di liceo riguardo alla scelta se sia meglio, dopo il liceo, cercare un lavoro "immediato" o realizzare i sogni che si hanno a quell'età: andare all'università, andare all'estero... Calabresi (figlio del commissario Calabresi, ucciso nel maggio 1972) non sa rispondere subito e cerca, allora, di ricordare gli esempi che durante la sua vita, gli sembrano che abbiano attinenza con i sogni, che seppur a fatica, ognuno cerca di realizzare; questa sembra all'autore la via migliore e la risposta da dare alla ragazza e a tanti suoi coetanei.

Ci racconta di "sognatori concreti": Gigi e Mirella; Simonetta (che sa" ottimizzare" il tempo e anche fare scelte coraggiose); Elia (che osa e prova a cambiare le abitudini, il lavoro del padre) oppure Marcello (che utilizza molta creatività e non demorde dopo i primi insuccessi) e così via.

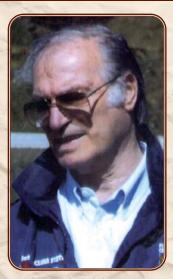
Soprattutto i dottori Gigi e Mirella (che l'autore ben conosce essendo i suoi zii) sono persone tenaci, caparbie ma anche umane, perché hanno delle difficoltà da superare per creare un ospedale nel Nord-Est dell'Uganda, ma ciononostante, non si scoraggiano e proseguono nella realizzazione del loro sogno.

Alla fine del libro li sentiamo molto vicini: non solo per la stima che meritano per aver realizzato il loro sogno, ma anche perché l'autore dice che si trasferiscono in Valbrembana per trascorrere la vecchiaie serenamente dopo la loro vita meravigliosa; e questo è motivo di orgoglio per tutti noi valligiani.

Personalmente condivido *in parte*, l'opinione di Calabresi riguardo ai sogni: certo, aiutano, ma occorre tanto tempo, tanta pazienza per realizzarli. Il libro, comunque, lo consiglio.

Alberto

NON TEMETE PER NOI, LA NOSTRA VITA SARÀ MERAVIGLIOSA - Mario Calabresi - Ed. Mondadori - pagg. 118 € 17,00



† 19 marzo 2015

Per un caro amico

L'avrei tenuta per sempre la tua nella mia mano era l'ultimo saluto ai nostri cuori smarriti.

La tua vita é rimasta con noi nelle tue tele: visioni incantevoli, colori tenui e sapienti nell'armonia dell'impasto che ne cristallizza la bellezza.

Il tuo cammino era costellato di visioni poetiche, frammenti di luce che svelavano i segreti della natura per te maliosamente intriganti.

A chi ti conosceva davi la giusta misura e non l'accantonavi, poteva aggiungere nuove corde alla tua arte. Non ti bastavano i doni che già possedevi, avevi il tormento dell'oltre per avere di più sempre di più.

Hai galleggiato sul mondo alla ricerca dell'estasi e dell'oblio che ogni artista desidera da sempre.

Nell'immenso spazio il cielo ti aspettava in disparte con i suoi colori pronti ad assecondare la tua passione la tua bramosia di ultimare il capolavoro che il divino artista attendeva.

Ora hai accanto chi ha raggiunto le più alte vette dell'arte e potrai con loro realizzare miriadi di capolavori che un giorno anche noi potremo ammirare in tutta la loro bellezza.

gpf

ELAUTTA ZILETAN OTAUPZ OL

OTTIMISMO COSMICO

ue mesi dal nostro ultimo incontro sono davvero volati: nel mondo ne sono successe davvero di tutti i colori e non vedo l'ora di aggiornarvi.

In questi giorni ascoltando numerosi telegiornali, riflettevo sul fatto che veniamo tempestati da ore e ore di cronaca nera, stragi, guerre, in-

somma dalle peggiori bruttezze che l'umanità ci riserva. Persino in questa rubrica avrei l'imbarazzo della scelta sulle notizie da presentarvi, potrei descrivervi i metodi poco ortodossi di esecuzione del regime nordcoreano, o enumerarvi le teste cadute per mano dell'Isis: un tipo d'informazione doveroso ovviamente, ma in questo nostro spazio d'incontro vogliamo formarci e informarci anche di positività, di ottimismo, di buone notizie.

Ad esempio non vi farebbe piacere sapere che si stanno testando stampanti 3D, ovvero stampanti speciali che creano oggetti in tre dimensioni. Finora nulla di nuovo se non fosse che al posto di cartucce ad inchiostro, hanno cartucce di paracetamolo per la produzione di farmaci con forme particolari per facilitarne l'assorbimento da parte del corpo umano. Non dubito inoltre che vi divertirete a scoprire che la tanto discussa applicazione Facebook sta sviluppando un aggiornamento per dotarsi delle notizie delle principali testate giornalistiche mondiali, consultabili in maniera totalmente gratuita. Vi deluderà venire a conoscenza che una ricerca dell'Università di Pittsburgh sostiene che fare l'amore troppo spesso porterebbe alla diminuzione della libido, ma vi auguro che possiate smentire assolutamente questa tesi.

Ormai mi conoscete, sapete che le chicche le tengo per il gran finale, stavolta sono davanti a un vero e proprio ballottaggio tra scienza e fantascienza: partiamo dalla notizia scientifica, o meglio tecnologica. Questo scoop arriva dalla Svezia, landa piuttosto fredda, e quando fa freddo bisogna trovare il modo di sfruttare al meglio quello che la natura concede. Avete presente quei famosi pannelli fotovoltaici che installate sui vostri tetti o chissà dove per fornirvi energia elettrica per gentile concessione del Sole? Ecco, calcolate che per quanto fantastici e costosi siano, per quanto il vostro investimento sia all'avanguardia,



anche il migliore di questi pannelli finora ha un rendimento massimo del 15%. Pensate che gli incredibili svedesi sono riusciti ad unire in uno strabiliante mix tecnologie del XXI secolo ad un motore Stirling concepito nell'Ottocento per ottenere un rendimento fotovoltaico del 32%, più del doppio di

quanto mai realizzato finora. Cosa significa

ciò? Sicuramente che sti svedesi la sanno lunga, ma soprattutto che con una parabola fotovoltaica nemmeno troppo invasiva si può soddisfare il fabbisogno energetico di 24 famiglie.

Ma lo so che state tutti aspettando la notizia fantascientifica, in realtà ho barato perché semmai vi devo presentare un uomo fantascientifico. Si chiama **Thai Ngoc, viene dal Vietnam**, ha 73 anni e nella vita fa il contadino in un tranquillo villaggio dell'entroterra. Vi starete chiedendo cosa avrebbe questo tizio di fantascientifico: assolutamente niente di che, se non fosse che **da circa 40 anni non chiude occhio**. Avete capito bene, è da quasi 15000 giorni che quest'uomo non dorme. La sua storia è al limite della leggenda, si narra che una notte ebbe una febbre fortissima, una malattia misteriosa che non gli diede alcuno strascico se non un'insonnia perenne.

Scienziati, studiosi, guru, nessuno che lo riesca a far dormire e soprattutto nessuno che riesca a dare una spiegazione sensata a questo fenomeno della natura: un emisfero un po' più grande dell'altro, microsonni di pochi secondi per ricaricare le batterie?! Chi lo sa se siamo di fronte a uno scherzo della natura o ad un prodigioso superuomo? Certo stare sempre svegli potrebbe concederci del tempo prezioso da dedicare ad altro, ma il povero Thai dice di sentirsi come una pianta senz'acqua, quindi a parte detenere un record mondiale impareggiabile,un'insonnia perenne a detta sua sembra non regalare chissà quali vantaggi!

Mentre vi starete sbizzarrendo alla ricerca di nuove, inesauribile fonti di ottimismo cosmico, dopo questa iniziale scorpacciata di buone novelle, personalmente dormirò sonni tranquilli alla faccia del nostro caro vietnamita.

Nel frattempo buona estate, che sia una stagione ricca di serenità, felicità, relax...ci si vede ad agosto bella gente!

Riki



Sembrare e non essere, è come filare e non tessere

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA CAVAGNIS

E ssere belli è un pregio, ma non un dovere: dovere è essere luminosi! Madre Teresa di Calcutta non era bella,ma quanto era luminosa. In natura pensiamo ad un tartufo: si presenta brutto fuori,ma quanto è pregiato per quello che è dentro!!!!! Non è da saggi rassegnarci al fatto che il look valga più della laurea, che le facce contino più delle idee, che si confonda la statura con la levatura. Diventare veline non è il senso della vita. Durante le Crociate due mercanti veneziani trafugarono il corpo di San Marco approfittando del fatto che la religione musulmana proibisce ai suoi seguaci di toccare carne di maiale con un trucco: lo nascosero dentro un porco macellato. E così nascosta in quell'involucro,la salma di San Marco fu portata a Venezia ed il leone alato, simbolo appunto dell'evangelista Marco, divenne lo stemma della Serenissima. Tra l'apparire e l'essere può esserci un abisso, come tra il maiale e San Marco!

L'apparenza può portare a solenni fregature. "Vesti una colonna e ti parrà una bella donna " recita il proverbio. Occhio, dunque, al culto della bellezza! Il culto della bellezza è insidioso. Lo scrittore Michele Serra non ha dubbi: "Si può essere mascalzoni, mediocri, anche scemi, ma la cravatta giusta e il profumo adatto risolvono tutto. Il culto della bellezza può annebbiare il cervello. Vi sono persone che lavorano per appiattirsi la pancia, e non fanno niente per imparare ad essere felici. Il culto della bellezza è ansiogeno. Una volta si diceva: "Ogni scarafone è bello a mamma sua" oggi, forse, non ci crede più nessuno se è vero che il 73 per cento degli italiani sarebbe disposto a sostenere qualunque spesa per qualsiasi intervento di chirurgia estetica, pur di migliorare l'aspetto dei figli. Vi sono ventimila adolescenti che, ogni anno, in Italia, si sottopongono alla chirurgia facciale per farsi rifare il naso ed altrettanti genitori disposti a staccare l'assegno per pagare l'operazione:

Il culto della bellezza è senza radici. E chi fissa i canoni della bellezza? Oggi vanno di moda donne magre come grissini, mentre un tempo le donne "in carne" erano considerate bellissime. Il culto della bellezza capovolge la scala dei valori. I difetti fisici sono sentiti più vergognosi dei difetti spirituali, la cura del corpo molto più necessaria della cura dell'anima. Quante sono le ragazze che oggigiorno impiegano più tempo a decidere quale abito indossare che a dire le preghiere del mattino!!!! Occhio dunque al culto della bellezza. C'è ben altro oltre il prodigio anatomico!

Socrate era basso di natura,calvo,faccione da rana, occhi infossati, naso a palla... e fu un grandissimo filosofo! Schubert era chiamato dagli amici "funghetto" tanto era piccolo... Beethoven diceva di lui: "Ha in sé una scintilla divina" Andersen era brutto come l'anatroccolo delle sua famosa favola. San Francesco d'Assisi era uno scricciolo d'uomo con un'anima da gigante. Madre Teresa di Calcutta una suora di pochi chili e di pochi centimetri di statura ma in grado di trasportare una montagna con la sua fede... Dallo scheletro di Giotto trovato sotto il duomo di Firenze è emerso che il grande pittore

aveva una testa grossa, zoppicava ed era alto un metro e sessanta centimetri. In poche parole piccolo e brutto ma gigante in campo artistico!!!!! Insomma davvero la forma non fa la salsiccia,il cappello non fa l'alpino e la cornice non salva il quadro, l'asino non diventa saggio quando porta un carico di libri e così il mafioso Provenzano non cessò di essere un mafioso quando si vestì da vescovo per sfuggire alla sua cattura. Noi dobbiamo costruire il nostro essere interiore con la massima cura e bisogna saperci difendere dall'espropriazione della nostra interiorità. Difenderci... occorre mettere argini solidi per proteggere il nostro paesaggio interiore, il nucleo profondo dove la persona si struttura in personalità...

Per fortuna le vie che portano alla costruzione dell'uomo interiore non mancano. La prima strada è quella del silenzio. Il silenzio arricchisce l'anima, il rumore la prosciuga. Il silenzio è l'acustica dell'anima. Il silenzio è il luogo dove l'anima sente se stessa, dove viaggia in se stessa o produce gioia. Pitagora diceva: Chi parla semina, chi tace raccoglie! Maria Montessori era decisa: "È impossibile che in una scuola

fracassona circolino grandi idee". Primo Mazzolari non era meno chiaro:" La nostalgia della solitudine non è un privilegio, ma la legge delle anime più delicate" Chi non tace ad un certo punto non sa più chi è,cosa fa, dove va!!!! Ecco, l'uomo superficiale vive semplicemente ,ma non "esiste"!!! La seconda strada che porta alla costruzione dell'uomo interiore è la lettura. Anche se oggi le gelaterie battono le librerie, anche se la gastronomia è alle stelle e l'editoria in crisi, anche se si preferiscono i titoli bancari ai titoli dei libri, il libro conserva sempre la sua antichissima ed insopprimibile validità.

La televisione offre quello che chiamano "pensiero veloce" la lettura è occasione di "pensiero profondo"

Guardando la televisione è come andare in treno o sfrecciare in automobile; leggere un libro è come andare a piedi e vedere di più e gustare di più.

Leggere è per la mente quello che la ginnastica è per il corpo. Leggere è l'antiruggine del cervello, l'autogrill dell'anima. Leggere è fare rifornimento. Per concludere un uomo senza libro è solo corpo, grosso quanto si vuole,ma disabitato.

Una terza strada per crescere la nostra interiorità è la sera. L'uomo interiore cresce di sera. Ormai la sera non esiste più. L'abbiamo violata con tutte quelle luci, quel rumore, quelle immagini che, di prepotenza, ci invadono la casa. Ebbene guando è scomparsa la sera l'uomo si è impoverito, ha perso la sua interiorità. ha perso in intensità ed è cresciuto in superficialità. La sera è il tempo del raccoglimento, della tenerezza, dell'intimità, del dialogo:il tempo in cui si impara a dare del "tu" al proprio "io". Il mattino è per lo slancio, la sera per la meditazione; al mattino si parte per andar fuori, la sera si torna per rientrare in se stessi. E concludendo l'ultima strada:la preghiera! È logico che sia così:la preghiera provoca un aumento di coscienza. Pregare è guardarsi dentro... è' conoscersi. Con Dio non si può barare; Dio sa tutto di noi e la preghiera ci mette a nudo! Pregare è pensare al nostro stato di salute spirituale:è imparare ad essere interiormente occupati. I valori innalzano l'uomo. La preghiera provoca densità spirituale perché nutre il nostro mondo interiore: lo riempie di Dio, cioè lo riempie dei valori che sono come la carne ed il sangue di Dio! Di fuori possiamo essere brutti, bassi, grassi, ridicoli, ma dentro possiamo e dobbiamo diventare dei giganti!!!

...L'anno scolastico sta per terminare..le vacanze sorridono a tutti .La prova costume ci trova impreparati, perché il nostro corpo non è ancora nella "forma ideale"????? non preoccupatevi: mettete al primo posto la cura del vostro "essere interiore" e vedrete che le vostre vacanze vi sembreranno ancor più belle e significative!!!



buone vacanze a tutti Suor Nives

NOTIZIE DA RILIMA: la nuova missione

abato 9 maggio è partita per Rilima una nuova missione formata da Rino Berlendis, capo-missione, cinque tecnici bresciani (Luciano Bani, Roberto Barbera, Bruno Cristofoletti, Silvio Montini, Gianluigi Tomasi) e da Ezio Mosca, un tecnico collaboratore della Fondazione Don Gnocchi che ha l'incarico di riparare il tavolo operatorio, la cui schedadanneggiata dall'uso- garantisce a fatica le prestazioni necessarie. Si fermeranno a Rilima per quindici giorni, e saranno senz'altro giorni di denso lavoro perché gli impegni a cui far fronte sono molti:

- scaricare il container partito a febbraio da Brescia e giunto a Rilima alcuni giorni con un nutrito carico di materiale di ogni genere, sanitario e non;
- mettere a punto l'impianto elettrico e le apparecchiature collegate (il sistema dei pannelli fotovoltaici e del generatore che fornisce l'energia elettrica alla sala operatoria nell'emergenza delle cadute di tensione);
- revisionare le macchine lavatrici della sala operatoria;
- mettere in funzione una serie di apparecchiature sanitarie della sala operatoria e della sala-raggi,
- provvedere alla manutenzione delle cisterne per lo stoccaggio dell'acqua piovana.

Durante la loro permanenza i tecnici prenderanno poi contatto con alcune ditte che scavano pozzi in Africa per



cercare di alleviare i problemi derivanti dalla scarsità di acqua, scarsità esasperata dal prolungarsi della stagione secca. L'obiettivo è disporre di un pozzo che raggiunga una falda acquifera in profondità e garantisca il rifornimento giornaliero sufficiente per gli usi sanitari e alimentari, mentre per gli usi igienici e per le pulizie degli ambienti si può prevedere di continuare a usare l'acqua conservata nelle cisterne.

Rilima conosce poi un'emergenza nuova: l'invasione delle scimmie; questi animali, anche in seguito alla diminuzione delle aquile pescatrici, loro animali predatori, ultimamente sono aumentati in modo spropositato e danneggiano (ma sarebbe più giusto dire "distruggono") coltivazioni, piantagioni e vegetazione spontanea, provocando di fatto un peggioramento della situazione alimentare visto che vengono a mancare ananas, banane, manghi, legumi e altri prodotti agricoli: un problema in più da affrontare.

Con il nostro pensiero e i nostri auguri seguiamo i nostri amici nella loro missione.

Fondazione Rilima Augere

In occasione della festa del patrono di Zogno San Lorenzo Mostra di manufatti artistici del Centro Africa presso la Chiesina della Confraternita

Preghiamo con la Chiesa (L'Apostolato della preghiera)

Le intenzioni devono essere precedute dalla recita della preghiera riportata qui sotto:

Cuore divino di Gesù

Io ti offro, per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno, in riparazione dei peccati e per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre. **Universale -** Perché i migranti e i rifugiati trovino accoglienza e siano trattati con rispetto nei Paesi nei quali giungono.

Per l'evangelizzazione - Perché l'incontro personale con Gesù susciti in molti giovani il desiderio di offrirgli la propria esistenza nel sacerdozio o nella vita consacrata.

Dei Vescovi - perché venga annunciato il cuore del messaggio cristiano, piuttosto che alcuni aspetti dottrinali e morali.

OHATHO)) AR JH) INIDAMMI AZHARJAS . SHOM ASA) IL PROGETTO ADOTTA UN HONNO YERSIONE 2.0

17 maggio si è concluso il percorso del progetto ADOTTA UN NONNO 2014\2015 che ha visto i ragazzi di prima e seconda superiore di Zogno, stimolati dal Curato a "prestare servizio alla comunità", incontrare i nostri ospiti...

Durante gli incontri settimanali che hanno preso il via ad ottobre, i ragazzi hanno proposto agli ospiti giochi elettronici diversi e hanno cercato, insieme alle educatrici, di INSEGNARE loro A GIOCARE, adattando di volta in volta le strategie di utilizzo della consolle.

Questo ha permesso a noi educatrici di approfondire l'offerta ludica dei giochi virtuali e di valutarne eventuali applicazioni al lavoro riabilitativo e di intrattenimento ma soprattutto ha portato tanto divertimento!

Nell'augurare a tutti buona estate, proponiamo di seguito alcune foto che raccontano il percorso.

Le animatrici *Valentina*, *Grazia* e *Anastasia*



PAIMO MAGGIO: GLI OSPITI DI CASA SANTA MARIA OJOXAJ ID INAISHA LIDJA ATCITA DI LAXOLO









enerdì 1 maggio, come da qualche anno a questa parte, il Parroco di Laxolo, don Pietro Carrara, ha organizzato insieme ad un laborioso e sorridente gruppo di volontari, la Festa degli Anziani, proponendo loro di partecipare alla S. Messa e per chi lo desiderasse di ricevere anche il Sacramento dell'Unzione degli Infermi.. Dopo la funzione..un'altra bella sorpresa attendeva i nostri anziani: in oratorio ci aspettava un bel pranzetto, offerto dalla parrocchia, compresa la tombolata finale con ricchissimi premi !!! Alla festa, c'eravamo anche noi... quelli di casa S.Maria: un gruppetto di ospiti, infatti, accompagnati dalle animatrici a dai volontari, sono stati felici di poter uscire e passare una giornata diversa in compagnia e allegria. Abbiamo così potuto condividere insieme agli altri parrocchiani un momento di gioia e di festa...occasione questa che ci ha fatto sentire famiglia e comunità!Ringraziamo di cuore Don Pietro che ogni anno ci ospita e ci offre l'opportunità di stare insieme! Un grazie doveroso va anche a tutte le persone che ogni anno cucinano e servono i nostri anziani con dedizione e allegria. Il loro lavoro è un bellissimo esempio per tutti!! Grazie!

Battezzati in Cristo



FRANCESCO ROTA di Massimiliano e Sara Ruggeri nato il 14 dicembre 2014, battezzato il 12 aprile 2015



DAVIDE BERGAMELLI di Roberto e Mariateresa Rinaldi nato il 18 ottobre 2014, battezzato il 26 aprile 2015

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA in Grumello de' Zanchi:

VANESSA CERONI di Massimiliano e Eleonora Pesenti nata il 10 ottobre 2014, battezzata il 19 aprile 2015



Domenica 3 maggio 2015 FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



Lara Mazzoleni
Laurea in farmacia
Il tuo impegno
e la tua costanza
ti hanno premiata.
Congratulazioni
per il traguardo raggiunto
con ottimo risultato.

Mamma, papà e Paola.

Sposi in Cristo

ELENA CAPELLI e LUIGI MILESI sposi il 24 aprile 2015



Ricordiamoli

"Chi vive e crede in me, anche se muore vivrà"



BENEDETTO PESENTI † 15 giugno 1955



MARIA PESENTI † 14 agosto 1991



LUIGI LICINI † 7 maggio 1986



ALBERTO SONZOGNI † 3 luglio 1970



ANNA ARIOLI ved. Fustinoni † 29 luglio 1994



CARLO RINALDI † 2 giugno 1978



MARIA FUSTINONI

ved. Pesenti

† 12 maggio 2004

mirella rinaldi in Mosca † 28 maggio 2004



MARIKA RINALDI † 3 agosto 2007



CAMILLO RUGGERI † 29 ottobre 1979



CATERINA LICINI ved. Ruggeri † 11 luglio 2005



CARLO RUGGERI † 10 marzo 2013



SALVATORE FUSTINONI † 29 agosto 1988



ANGELA SONZOGNI ved. Fustinoni † 7 luglio 1993



PIETRO FUSTINONI † 3 luglio 1998



GIUSEPPE AVOGADRO † 31 luglio 1987



GIANNI NOSARI † 3 luglio 1993



PIETRO CORTINOVIS † 31 luglio 1996



FRANCESCO LO STUTO † 2 marzo 1993



ved. Lo Stuto † 30 ottobre 1993



NOÈ PESENTI † 17 febbraio 1994



MARIA RUBIS ved. Pesenti † 22 maggio 2005



GIOVANNI RINALDI † 11 maggio 1995



ROSA CHIESA ved. Rinaldi † 23 febbraio 2006



GIOVANNI PELLEGRINELLI † 25 giugno 1997



GIACOMO PELLEGRINI † 6 giugno 1999



GIUSEPPE BOSIO † 1 luglio 2001



GIULIANO SONZOGNI † 19 luglio 2006



PIETRO SONZOGNI † 16 dicembre 2013



BORTOLO FARINA † 17 luglio 2007



Ricordiamoli

"Chi vive e crede in me, anche se muore vivrà"



VITTORIO POLLI † 27 luglio 2007



ANNAMARIA STOPPANI ved. Polli † 10 giugno 2012



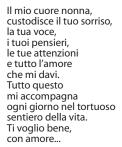
ANGELO MAZZOLENI † 30 giugno 2008



SERGIO COLLEONI † 15 luglio 2008



IRMA LAZZARONI ved. Magni † 21 giugno 2009





ZELINDA CALVI ved. Carrara † 1 luglio 2009



FRANCESCO PESENTI † 17 giugno 2010



GIUSEPPE PACCHIANA † 27 giugno 2010

Vivere nel cuore

non morire mai.

Chiara e Pietro

di chi resta.

vuol dire



FRANCO TREZZI † 8 luglio 2012



GIOVANNI

PESENTI † 14 luglio 2012

Non piangere mamma!

Non piangere papà!

mi ha messo le ali: mi ha insegnato a volare,

così ho attraversato le strade stellate fino al paradiso.

L'angelo quella notte

Il nostro pensiero



ANGELA SONZOGNI in Mazzoleni † 3 giugno 2013



MARIO MAZZOLENI † 2 gennaio 2014



PAOLO VITALI

† 29 giugno 2014



Paolo



CAROLINA RUBIS ved. Ferrari † 2 aprile 2015



UGO **GAMBA** †8 aprile 2015

lo ti conoscevo solo per sentito dire ma ora i miei occhi ti hanno veduto.

Giobbe



ELISA SONZOGNI ved. Pesenti † 25 aprile 2015



GIULIA BONETTI in Gervasoni † 29 aprile 2015



ANNAMARIA LEIDI † 12 maggio 2015



CLOTILDE CALZAVACCA in Brandi (Bergamo) † 6 maggio 2015



PIETRO PELLEGRINI † 11 maggio 2015

dobbiamo accettare un grande dolore che non passerà mai. La fede ci aiuta a capire che la morte non esiste, rende solo le perone invisibili...

Tu vivi in mezzo a noi ogni giorno, ti troviamo nelle parole, nei gesti di ognuno di noi, dei tuoi figli, dei tuoi nipoti, e di tutti quelli che ti hanno conosciuto.

Proteggici e aiutaci dal cielo come hai sempre fatto, per un'intera vita, sulla terra.

I tuoi figli



SUSANNA ZANCHI ved. Sonzogni † 19 maggio 2015



Sr. M. CAROLINA **TOMASONI** † 6 aprile 2015



Don ETTORE VITALI † 19 giugno 2002



Sculture e "Non Solo"

Pierantonio Voldini

20 giugno - 18 luglio 2015 Inaugurazione 20 giugno ore 17.30

MUSEO DELLA VALLE Fondazione Polli-Stoppani onlus ZOGNO -Via Mazzini, 3 • www.museodellavalle.it Orario di apertura del Museo e della Mostra: martedì-domenica 9.00-12.00 / 14.00-17.00

Lunedì chiuso



CORO FIOR DI MONTE

1949 - 2015

... Proiettato verso il futuro

CANTA CON NOI

Siamo alla ricerca di NUOVI CORISTI che con impegno e serietà accompagnino verso un sereno futuro per il coro!

NON È NECESSARIO CONOSCERE LA MUSICA
non serve esperienza ma una profonda passione per il canto!!!

PRENDITI UNA PAUSA DI SERENITA

Scoprirai che il coro è divertente... e sarai dei nostri! Tutti i coristi ti aspettano in un clima di cordialità e amicizia... a presto!

UNA PROVA SETTIMANALE

Il Martedì alle ore 20.30 presso la nostra sede a Zogno nei locali della chiesa parrocchiale (Via Umberto I)
Il canto lega il passato al presente...
ed il presente è la base di un nuovo futuro per le generazioni che verranno!

Per informazioni contattaci: Cell.: 3357487514 Mail: beppegotti53@gmail.com